



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione Direzione generale per lo studente

Prot. n. 5090/A0

Roma, 13 ottobre 2006

AI Direttori Generali capi degli Uffici Scolastici Regionali	Loro Sedi
Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Bolzano	Bolzano
Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Trento	Trento
All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca	Bolzano
All'Intendente Scolastico per la Scuola Località Ladine	Bolzano
Al Sovrintendente degli studi per la Regione Valle D'Aosta	Aosta
Al Coordinatore Dipartimento Istruzione	Repubblica San Marino
e.p.c.	
Al CONI – Unità territorio e promozione dello Sport	Roma
Alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative nel Comparto Scuola	Roma
Ai Dirigenti dei USP	Loro Sedi
Ai Coordinatori di Educazione Fisica Regionali e Provinciali	Loro Sedi

Oggetto: *Indicazioni ed orientamenti per iniziative motorie, fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con riferimento alla programmazione dei Giochi sportivi studenteschi e agli interventi nelle aree a rischio. A.s. 2006/2007*

Si forniscono le indicazioni circa l'impiego delle risorse assegnate alle competenze delle SS.LL. destinate all'attività motoria, fisica e sportiva nelle scuole di ogni ordine e grado tratte dalla legge 440/97 per l'esercizio finanziario 2006. Ci si riferisce in particolare ai seguenti stanziamenti:

- **6.600.000 euro**, da destinare alle scuole sulla base di progetti relativi alla educazione motoria e sportiva nella scuola. Dette risorse sono state assegnate agli UU.SS.RR. in misura proporzionale al numero degli alunni frequentanti le istituzioni scolastiche del sistema di istruzione (Tab. A);
- **900.000 euro**, per iniziative promosse a livello nazionale per l'educazione motoria nella scuola primaria

S'intende, inoltre, offrire agli operatori scolastici impegnati nel processo di promozione di tali attività, attraverso indicazioni unitarie, seppure articolate, un quadro complessivo di opportunità che tali esperienze possono rappresentare per tutti gli studenti, soprattutto se vengono inserite all'interno dei percorsi curricolari o se sono pensate come strumento per l'ampliamento dell'offerta formativa, o come opportunità per ridurre progressivamente la dispersione scolastica.

È evidente, inoltre, la connessione con i piani di formazione in servizio del personale docente, non solo quello delle attività motorie, dei dirigenti scolastici e del personale Ata.

1) Collegamento delle scienze motorie e sportive con le altre attività curricolari

Nell'ottica dell'unitarietà dell'offerta formativa, si suggerisce di programmare le iniziative a carattere motorio e sportivo non come segmento autonomo, ma raccordandole all'interno del percorso curricolare, in stretto collegamento, con le diverse aree disciplinari ed il complesso delle attività educative.

Le istituzioni scolastiche, inoltre, potranno privilegiare progetti che affrontino, in una visione d'insieme, le problematiche relative al benessere psico-fisico degli studenti nel quadro di un armonico sviluppo della personalità.



A livello di Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA) si provvederà a riservare una quota di risorse a progetti di rete, che siano coerenti con tali indicazioni, soprattutto se organizzati in continuità a partire dalla scuola dell'infanzia e/o se promossi in cofinanziamento con gli Enti locali e/o in collegamento con le attività delle Consulte provinciali studentesche e/o con le scuole individuate quali Centri di aggregazione sociale e culturale per gli studenti.

La Direzione generale per lo Studente di questo Ministero avvierà iniziative volte a promuovere azioni di monitoraggio, verifica e raccolta di dati in ordine alla realizzazione di tali progetti.

2) Formazione in servizio del personale docente di educazione motoria e sportiva

Le iniziative di formazione per i docenti di educazione motoria e sportiva dovranno tener conto dei molteplici collegamenti fra le scienze motorie e le altre discipline del curricolo scolastico. Dette iniziative, finalizzate allo sviluppo di specifici standard professionali, privilegeranno tematiche volte a indagare gli aspetti culturali, metodologici e didattici delle scienze motorie e sportive, inseriti nel quadro del processo educativo generale, al fine di garantire ad ogni studente la continuità del percorso formativo a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 2° grado.

Nel rispetto della *mission* educativa della scuola, le Istituzioni scolastiche si avvarranno del contributo delle Università, degli Enti Locali, del CONI, di altre Istituzioni pubbliche e private, anche in previsione di forme di cofinanziamento.

3) Giochi sportivi studenteschi nelle scuole di primo e di secondo grado

L'esperienza dei Giochi sportivi, destinati agli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado sia nelle fasi territoriali, sia in quelle nazionali, ha dato negli anni un segnale visibile dell'effettiva interazione tra mondo della scuola ed operatori sportivi. Infatti, grazie alla fattiva collaborazione tra Ministero, Coni, Regioni, Province, Comuni, Enti di promozione sportiva, Organizzazioni sindacali e Organi collegiali della scuola, è stato possibile ricondurre l'attività motoria e sportiva ai suoi valori educativi, intesi come fattori di formazione umana, di crescita civile e sociale, ma anche come fonte di salute e opportunità culturali.

Si pone oggi, comunque, l'esigenza di individuare le condizioni per rendere maggiormente efficaci le esperienze dei Giochi sportivi studenteschi fin qui realizzate, allargando il più possibile la base di partecipazione degli alunni, da quelli più esperti a quelli meno abili, scoprendo e valorizzando le competenze personali di ciascuno per *"fare sport tutti, fare sport di più"*.

Si suggerisce, per questi scopi, di dare particolare impulso alle attività organizzate soprattutto a livello di istituto e territoriale.

Per rendere più concreti gli obiettivi di riordino dei GSS e per meglio valorizzare il lavoro svolto dal docente di scienze motorie all'interno della scuola e quello dei coordinatori di educazione fisica, il Ministero – Direzione generale per lo Studente - promuoverà iniziative di studio, attraverso un apposito tavolo tecnico interministeriale, volte ad individuare, nel rispetto delle finalità istituzionali della scuola e del mondo sportivo, nuove e più opportune strategie per una incentivazione della partecipazione studentesca alla pratica sportiva. Gli esiti del lavoro svolto dal gruppo di lavoro interministeriale, in raccordo e interazione con le Consulte provinciali studentesche saranno sperimentati a partire dall'anno scolastico 2007-2008. In primo luogo si studieranno i modi e gli strumenti possibili di allargamento, valorizzazione e generalizzazione delle 6 ore di attività complementari di educazione fisica.

Si dispongono per tutte le fasi dei Giochi le seguenti indicazioni:

- **Discipline individuali:** ogni singola istituzione scolastica potrà iscrivere nelle singole specialità il numero di studenti che riterrà più opportuno senza limitazione alcuna, ferme restando le eventuali indicazioni di numero massimo deliberate da ogni Commissione competente per territorio.

Ai soli fini del calcolo della classifica finale per squadre d'istituto il punteggio di ogni scuola sarà determinato dalle migliori prestazioni realizzate da 1/3 (un terzo) di propri studenti tesserati e da 2/3 (due terzi) di propri studenti non tesserati per la federazione della disciplina in questione. Lo status tesserato/non tesserato di ogni studente dovrà essere dichiarato dal docente che ha preparato gli studenti della scuola sull'apposito modello che sarà allegato alle schede tecniche.

- **Discipline di squadra:** ogni rappresentativa di istituto potrà essere formata al massimo da 1/3 (un terzo) di studenti tesserati o esterni. Lo status tesserato/non tesserato di ogni studente dovrà essere dichiarato dal docente che ha preparato gli studenti della scuola sull'apposito modello che sarà allegato alle schede tecniche.



Sin da questo anno scolastico è opportuno modificare ed integrare le formule di svolgimento dei giochi che non possono non prevedere e valorizzare la partecipazione degli alunni diversamente abili. A tal fine nel tavolo tecnico interministeriale sopra citato sarà prevista la presenza di esperti delle attività motorie e sportive di tali studenti.

4) Potenziamento delle attività motorie nella scuola primaria

Concordemente, oggi si ritiene che la pratica motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per la formazione della personalità e del carattere dei soggetti in giovane età, per lo sviluppo e il mantenimento di un corretto equilibrio psico-fisico di ogni persona, per l'incremento significativo della qualità della vita e per favorire l'inclusione sociale.

In proposito la Commissione dell'Unione Europea, con la Raccomandazione n. 6 del 2003 recante "Accordi per migliorare l'educazione fisica e la pratica dello sport nei bambini e nei giovani di tutti i paesi europei", ha posto l'accento sulla necessità di sviluppare l'educazione motoria e sportiva scolastica, considerando che tale ambito disciplinare fornisce il "contesto per trasmettere valori importanti quali la tolleranza, il fair play, l'esperienza di vittoria e sconfitta, la coesione sociale, il rispetto per l'ambiente e l'educazione alla democrazia". La Commissione U.E. ha invitato, altresì, i Governi a stimolare tutti i settori interessati per formulare una lista di obiettivi e di attività da includere nei propri piani nazionali o nei programmi europei per migliorare e aumentare la qualità e la quantità di educazione fisica e di sport a disposizione di bambini sia all'interno che all'esterno della scuola.

Per dare una risposta concreta alle indicazioni europee, il Ministero, a decorrere dal corrente anno scolastico, avvierà iniziative sperimentali affinché le scuole primarie possano utilizzare un servizio di consulenza e di collaborazione per interventi di supporto all'educazione motoria e sportiva, con il compito di fornire assistenza organizzativa alla programmazione curricolare, svolgere attività di insegnamento in compresenza con il docente titolare e per promuovere e consolidare i rapporti con il mondo sportivo presente nel territorio, offrendo proposte operative ai fini della promozione della Scuola come prioritario centro di aggregazione culturale, sociale e civile.

Al progetto sperimentale, selezionato dal competente Ufficio scolastico regionale sulla base della qualità progettuale complessiva, verrà accordato un contributo, da trarre dalle disponibilità finanziarie (€ 6.600.000) della legge 440/97 per l'anno 2006, la cui quota parte è iscritta sull'apposito capitolo del centro di responsabilità di ciascuno Ufficio scolastico regionale, finalizzato a compensare, secondo le vigenti norme contrattuali del comparto scuola, il suddetto servizio di consulenza e di collaborazione per un monte ore complessivo di 100 ore annuali e per non più di tre istituzioni scolastiche per provincia.

Le scuole prescelte potranno avvalersi di insegnanti di educazione fisica in servizio presso gli istituti comprensivi delle medesime scuole o presso altra scuola collegata in rete, di laureati in scienze motorie e di diplomati Isef che risultino esperti ed in possesso di specifiche esperienze professionali in ordine alla progettazione, programmazione e realizzazione delle attività ludico-motorie nell'ambito della scuola primaria.

I Direttori degli Uffici scolastici regionali, nell'assegnare il contributo finanziario, terranno conto dei criteri indicati dalla Conferenza regionale dei Coordinatori di educazione fisica e sportiva, che assicurerà il sostegno e la cooperazione per la migliore realizzazione delle azioni programmate a livello territoriale. Per gli insegnanti di educazione fisica presenti nei progetti, saranno previste iniziative specifiche di formazione. Durante le varie fasi di attuazione dei progetti, dovranno essere previste e realizzate azioni di monitoraggio e di verifica, utilizzando, in primo luogo, come supporto tecnico gli stessi Coordinatori di educazione fisica e sportiva.

In apposite periodiche conferenze di servizio, la Direzione generale per lo Studente analizzerà i dati in ordine allo stato di attuazione della sperimentazione in argomento, confrontandola con l'insegnamento delle classi "non sperimentali".

In considerazione dell'importanza dell'iniziativa proposta, i Direttori degli Uffici scolastici regionali sono pregati di darne la massima diffusione a tutti i Circoli didattici e alle scuole primarie degli Istituti comprensivi, invitando le scuole interessate a presentare nel più breve tempo possibile gli eventuali progetti, per una prima fase di valutazione ad opera dell'Ufficio provinciale di educazione fisica dei rispettivi USP (ex CSA). Spetterà al Direttore generale dell'USR, sentita la Conferenza regionale dei Coordinatori di educazione fisica e sportiva, determinare l'assegnazione delle risorse ed approvare definitivamente i progetti.

Resta confermato il sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili e le nuove progettualità, anche con le disponibilità finanziarie residue degli anni precedenti, alle tante iniziative già in atto nelle istituzioni scolastiche primarie e secondarie volte a rafforzare il ruolo della cultura del sapere motorio,



avviate nel decorso anno scolastico nell'ambito del piano per la valorizzazione e il potenziamento dell'educazione motoria fisica e sportiva.

Particolare attenzione dovrà essere posta per il circuito di attività ludico-motorie di questo particolare segmento al fine di sostenere il valore dell'incontro e della gioia di partecipazione che, in questa fase della crescita assolvono ad un compito educativo fondamentale.

5) Attività motorie e sportive nelle scuole primarie delle città a rischio di devianza giovanile

Nella seconda metà dell'anno scolastico (febbraio-maggio 2007), il Ministero promuoverà *progetti sperimentali* di attività motorie e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo grado delle città dove alta è la dispersione scolastica connessa a fenomeni di criminalità giovanile e disagio sociale.

Le province e le aree metropolitane interessate, di cui all'elenco qui accluso, sono quelle risultanti dal Contratto Nazionale del Comparto scuola sottoscritto nel 1999 (All. 3). Compatibilmente con le risorse di bilancio destinate allo scopo (€ 900.000), si darà attuazione ai *progetti* messi a punto dalle istituzioni scolastiche o dalle reti di scuole interessate. Detti finanziamenti saranno resi disponibili da un apposito piano di riparto finanziario che sarà successivamente comunicato.

Detti progetti dovranno fare riferimento a "figure positive" che possono rappresentare modelli educativi significativi per bambini e adolescenti. Le attività progettuali, da collocare anche oltre il tempo scuola obbligatorio, in modo da creare una opportunità per tenere aperte in quelle aree le scuole anche di pomeriggio, vanno realizzate in collaborazione con le strutture esistenti nel territorio, con associazioni e società sportive, oratori parrocchiali, Consulte studentesche provinciali e con le scuole individuate quali Centri di aggregazione sociale e culturale per gli studenti.

Da privilegiare le occasioni di aggregazione che, in una dimensione interdisciplinare, sappiano coniugare le attività motorie e sportive agli altri contenuti dell'insegnamento, alla musica, alla danza, al cinema, al teatro.

Anche in questo caso, le scuole prescelte potranno avvalersi di insegnanti di educazione fisica in servizio presso gli istituti comprensivi delle medesime scuole o presso altra scuola collegata in rete, di laureati in scienze motorie, e di diplomati Isef che risultino esperti ed in possesso di specifiche esperienze professionali in ordine alla progettazione, programmazione e realizzazione delle attività ludico-motorie nell'ambito della scuola primaria.

I Direttori degli Uffici scolastici regionali interessati, nell'approvare i progetti in parola, terranno conto – ai fini del finanziamento – che il servizio sperimentale di attività motorie e sportive nelle scuole primarie delle città a rischio di devianza giovanile potrà essere erogato per 4 ore settimanali, per quattro mesi, con retribuzione oraria prevista dal vigente CCNL del comparto scuola.

La Conferenza regionale dei Coordinatori di educazione fisica e sportiva, dovrà assicurare il sostegno e la cooperazione per la migliore realizzazione delle azioni programmate a livello territoriale.

Deve essere, inoltre, prevista un'azione di monitoraggio e di verifica durante le varie fasi di attuazione dei progetti, prevedendo sessioni dedicate negli incontri periodici con i Coordinatori di educazione fisica e sportiva, sia a livello locale che a livello nazionale.

IL MINISTRO
Giuseppe Fioroni



ALLEGATO N. 1

**GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI DELLE SCUOLE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO
ANNO SCOLASTICO 2006- 2007**

Indicazioni tecnico-organizzative

I Giochi Sportivi Studenteschi (GSS) sono promossi ed organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione (M.P.I.) in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), con le Regioni e gli Enti Locali. Essi sono riservati agli studenti delle scuole statali e non statali di primo e di secondo grado, regolarmente iscritti e frequentanti.

1 - PARTECIPAZIONE

Partecipano ai GSS tutti gli studenti senza esclusione alcuna, a condizione che abbiano frequentato regolarmente le ore di avviamento alla pratica sportiva scolastica. È consentito agli studenti di istituzioni scolastiche che non aderiscono a nessuna tra le discipline previste dal progetto tecnico dei GSS, frequentare le ore di avviamento alla pratica sportiva in scuole ed istituti vicini o in altre scuole collegate in rete dello stesso ordine e grado, purché presentino:

- Dichiarazione del Dirigente Scolastico della scuola in cui lo studente frequenta regolarmente le lezioni, attestante che la scuola ha deliberato la non partecipazione ai GSS;
- Nulla osta dei Dirigenti delle scuole interessate;
- Autorizzazione dei genitori o di chi esercita la patria potestà.

La partecipazione delle Istituzioni scolastiche avviene per rappresentative d'istituto e per partecipazione individuale ed è deliberata dai competenti organi collegiali. La delibera di partecipazione ai Giochi deve riferirsi alle discipline, di cui al successivo elenco. L'adesione ad ogni singola disciplina sportiva deve essere valutata e proposta agli organi collegiali dall'apposito comitato tecnico previsto al successivo punto 4.1.

Allo scopo di favorire la pratica sportiva per tutti gli studenti, anche a coloro che non usufruiscono di altre opportunità, verrà dato massimo spazio alle attività d'Istituto attraverso tornei di classe e d'interclasse, momenti centrali di tutte le attività dei GSS e di autentiche feste di sport.

I tornei interni (di classe, d'interclasse, etc.) costituiscono la parte fondamentale e più qualificante del processo di preparazione al movimento di ogni alunno. L'obiettivo è quello di moltiplicare il tempo che ogni studente per tutto l'arco dell'anno scolastico, dedicherà alle attività motorie e sportive.

La scuola primaria realizza l'attività, indirizzata a tutti gli alunni, coerentemente con i contenuti dell'insegnamento delle scienze motorie definiti dal curricolo; ciò vale anche per scuole primarie ove si attuano iniziative sperimentali di servizio di consulenza dell'attività motoria. Potranno essere realizzati percorsi con prove a carattere polivalente ed organizzate, a livello locale, iniziative tra reti di scuole con feste dello sport e giornate dedicate e manifestazioni dimostrative. Gli alunni delle classi 3[^], 4[^] e 5[^], espletato il programma delle attività di base, possono partecipare alle attività di "Giosport" liberamente scelte dagli OO.CC., nell'ambito di quanto previsto dal P.O.F.

La preparazione si esplica nel corso dell'intero anno scolastico sotto la guida degli insegnanti della scuola primaria, con la collaborazione di docenti di educazione fisica in qualità di consulenti.

2 – CATEGORIE

- **ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

Nelle scuole di istruzione secondaria di primo grado, la categoria è unica tranne che nelle discipline di ATLETICA LEGGERA (Campestre e pista) ed ORIENTAMENTO per le quali sono previste le seguenti categorie.

Categoria	Anni di nascita
RAGAZZI/E	1995 – 1996
CADETTI/E	1993 – 1994

Per le altre discipline la categoria è unica (1993, 1994, 1995, 1996).



- **ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO:** tutte le discipline.

Categoria	Anni di nascita
ALLIEVI – ALLIEVE UNDER 16	1991-92-93
JUNIORES MASCHILE – FEMMINILE	90 e precedenti

3 - COMMISSIONI ORGANIZZATRICI

3.1 Commissione Organizzatrice Nazionale (C.O.N.).

La Commissione Organizzatrice Nazionale ha il compito di redigere i regolamenti, indicare gli indirizzi organizzativi, individuare le sedi di svolgimento e coordinare l'organizzazione delle manifestazioni successive a quelle regionali. E' presieduta dal Direttore Generale per lo Studente (o da un suo delegato) ed è composta da rappresentanti del M.P.I. e del CONI; può essere integrata di volta in volta da rappresentanti di altri enti o istituzioni.

3.2 Commissioni Organizzatrici Regionali (C.O.R.)

Le commissioni regionali sono responsabili dell'organizzazione delle attività per le scuole di ogni ordine e grado nella regione. Ciascuna commissione può integrare la propria composizione utilizzando anche collaborazioni esterne e si potrà articolare sul territorio, in sottocommissioni provinciali, comunali e locali per meglio corrispondere alle esigenze organizzative dei Giochi.

In tale contesto si dovrà porre particolare attenzione ai necessari rapporti di collaborazione con tutti i soggetti territoriali e locali interessati e in particolar modo con il C.O.N.I. provinciale, i cui presidenti svolgono funzioni di supporto organizzativo e finanziario alle attività sportive scolastiche e, soprattutto, a quelle dei Giochi sportivi studenteschi.

La commissione organizzatrice regionale, presieduta dal Direttore Scolastico Regionale (o da un suo delegato), è composta da:

- l'assessore regionale allo sport, in qualità di vicepresidente;
- l'assessore regionale all'istruzione, in qualità di vicepresidente
- l'assessore regionale alle politiche giovanili, in qualità di vicepresidente
- il presidente regionale del CONI, in qualità di vicepresidente;
- gli assessori provinciali allo sport;
- i coordinatori di educazione fisica e sportiva della regione;
- i presidenti provinciali del CONI della regione;
- i presidenti regionali delle Federazioni sportive interessate;
- un rappresentante dell' A.N.C.I.;
- un rappresentante dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti;
- un rappresentante del CONI, quale referente tecnico;
- docenti esperti nelle discipline sportive interessate, nominati dal Direttore Regionale.

Per ciascuna disciplina sportiva del programma dei Giochi potranno essere formate, a cura dei Coordinatori di Educazione Fisica, apposite equipe tecniche che collaboreranno all'organizzazione delle attività in sintonia con le linee programmatiche contenute nei piani provinciali delle attività motorie.

Le **C.O.R.** svolgono i seguenti compiti:

- indicano le manifestazioni dei Giochi relativamente al proprio livello di competenza;
- formulano i programmi delle manifestazioni e organizzano le relative attività rendendo tempestivamente noti i programmi alle istituzioni scolastiche attraverso i competenti Uffici scolastici provinciali (ex CSA);
- vigilano sullo svolgimento delle manifestazioni, garantendone l'assistenza sanitaria - si richiama in tal senso la nota prot. n°. 259/A4 del 20 gennaio 2003 - e quanto altro possa assicurarne la buona riuscita;
- costituiscono nel loro seno le commissioni disciplinari ;
- inviano alla commissione organizzatrice della fase successiva le iscrizioni e organizzano la conseguente partecipazione degli aventi diritto; le schede di iscrizione degli studenti devono essere inviate debitamente compilate.
- deliberano in merito all'assegnazione del materiale sportivo, e all'impiego dei fondi per l'organizzazione delle manifestazioni e per la partecipazione delle rappresentative;



- raccolgono le iscrizioni e copia dei risultati;
- assicurano e promuovono la partecipazione degli studenti diversamente abili.

Circa tale ultimo compito, ferme restando le già sperimentate forme di partecipazione degli studenti diversamente abili a tutte le fasi dei G.S.S. nelle discipline stabilite di volta in volta dalle competenti Commissioni e che saranno riportate nelle specifiche schede tecniche, sono particolarmente raccomandate dal Ministero iniziative di sport integrato tra studenti diversamente abili e studenti normodotati (A solo titolo esemplificativo: staffette nel nuoto, nell'atletica, nell'orientamento; sport di squadra con formazioni integrate).

Le esperienze più significative scelte tra quelle segnalate dalle rispettive C.O.R. saranno presenti a livello sperimentale alle finali nazionali di disciplina.

4 - FASI DI SVOLGIMENTO

4.1 Fase di circolo o di istituto

All'atto della delibera di partecipazione della scuola ai GSS, anche alla sola fase d'istituto, il Dirigente scolastico provvederà alla nomina del Comitato tecnico organizzativo per l'attuazione dei seguenti compiti:

- valutare e proporre, sulla base delle richieste degli studenti, delle strutture sportive fruibili dalla scuola e sulle opportunità e risorse offerte dal territorio, l'adesione alle discipline sportive scelte tra quelle elencate nel progetto tecnico dei GSS.
- inviare l'adesione, a firma del Dirigente scolastico, alla commissione organizzatrice competente;
- compilare gli elenchi degli allievi e degli insegnanti, a firma del Dirigente scolastico per la copertura assicurativa e trasmetterli alla Sportass;
- formulare il programma ed organizzare le attività, le gare e i tornei di circolo e di istituto, assicurando l'allestimento dei campi di gara, l'assistenza sanitaria, ove prevista, e quanto altro possa concorrere alla buona riuscita delle manifestazioni;
- costituire le giurie con alunni, insegnanti, genitori;
- inviare alla Commissione competente le iscrizioni ed organizzare la partecipazione degli alunni del circolo o dell'istituto alle fasi successive.

4.2 Fasi successive

Alle manifestazioni successive a quelle d'istituto sono ammesse le rappresentative d'istituto nel numero stabilito dalle C.O.R.

In ogni caso :

Nelle discipline individuali dovrà sempre essere garantito l'accesso alla fase successiva di almeno una rappresentativa di istituto e dei primi due (2) studenti vincitori in ogni specialità della disciplina; nel caso in cui uno o più studenti appartenessero alla/e squadre/e qualificata/e, si scorrerà la classifica fino ad individuare gli studenti in posizione utile alla partecipazione.

Nelle discipline di squadra i calendari dovranno essere modulati a seconda delle richieste e delle esigenze del territorio in modo da favorire il massimo delle occasioni d'incontro tra le rappresentative studentesche, anche per quelle discipline non codificate ma particolarmente diffuse a livello locale e territoriale.

Per ciò che concerne le finali nazionali sarà tempestivamente emanata apposita nota.

4.3 Fasi nazionali

Per consentire lo svolgimento delle fasi successive, ove previste, le fasi regionali dovranno terminare improrogabilmente entro il 19 maggio 2007 per le istituzioni scolastiche di primo grado ed entro il 31 maggio per quelle di secondo grado.

Saranno organizzate fasi successive a quelle regionali prioritariamente per quelle discipline per le quali sono previste, nei successivi anni 2008 e 2009, manifestazioni indette dalla Federazione Internazionale dello Sport Scolastico (ISF).

Per le discipline individuali non sono al momento previste fasi intermedie tra quella regionale e la finale nazionale; i criteri di ammissione che qualificheranno alla successiva fase nazionale saranno indicati con apposita nota.

Per l'anno scolastico 2006 – 2007, le discipline ammesse alle fasi finali nazionali, per le istituzioni scolastiche di primo grado, sono:

**ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI PRIMO GRADO**

DISCIPLINE DI SQUADRA		DISCIPLINE INDIVIDUALI
CALCIO A 5		ATLETICA CAMPESTRE E ATLETICA SU PISTA
PALLACANESTRO		SPORT INVERNALI
		NUOTO
		ORIENTAMENTO
		GINNASTICA

Le discipline ammesse alle finali nazionali per le categorie Allievi/e – Istituzioni scolastiche di secondo grado - a.s. 2006 - 2007 sono:

IST. SCOLASTICHE DI SECONDO GRADO: Allievi e Allieve under 16

DISCIPLINE DI SQUADRA		DISCIPLINE INDIVIDUALI	
PALLAVOLO		SPORT INVERNALI	CORSA CAMPESTRE
PALLAMANO		ATLETICA LEGGERA	BADMINTON
		GINNASTICA	NUOTO
		ORIENTAMENTO	TENNIS TAVOLO

4.4 EVENTI

La Direzione generale per lo studente, al fine di una migliore programmazione anche livello periferico degli eventi previsti ha individuato per le finali nazionali 2007 dei GSS i seguenti periodi:

MANIFESTAZIONE	dal	al
CAMPESTRE	25 febbraio	28 febbraio
SPORT INVERNALI	27 marzo	31 marzo
ESTIVI PRIMO GRADO	28 maggio	3 giugno
ESTIVI SECONDO GRADO	16 settembre	23 settembre

Le località e le modalità organizzative delle manifestazioni saranno comunicate con apposita nota, condivisa con il Coni.

Anche quest'anno potranno essere organizzate, in collaborazione con gli Uffici preposti del M.P.I. e del Coni, finali nazionali per le discipline, di cui all'elenco a pag. 11, per le quali le rispettive Federazioni



siano disposte ad assumere l'intero onere finanziario, previa certificazione da parte delle C.O.R. dell'avvenuto svolgimento delle fasi regionali.

5 - IMPIANTI ED ATTREZZATURE

Per le manifestazioni d'istituto, comunali o distrettuali, ove non siano disponibili impianti scolastici, le commissioni organizzatrici potranno reperire ed avvalersi di impianti minimi di base purché rispondano, in linea generale, alle esigenze tecniche della disciplina e alle norme generali di sicurezza ed igiene. Dalle fasi provinciali comprese, gli impianti e le attrezzature dovranno essere quelli approvati e/o omologati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali (FSN).

6 - ACCOMPAGNATORI DEGLI STUDENTI

Le squadre partecipanti dovranno essere accompagnate da un docente di educazione fisica della scuola di appartenenza. Nel caso di impossibilità di questi ultimi ad accettare l'incarico, il Dirigente scolastico potrà individuare, quale accompagnatore, un docente di altra materia cultore dello sport.

La conduzione tecnica sui campi di gara è affidata, di norma, ai docenti di educazione fisica della scuola e in nessun caso, pena l'esclusione, a personale non docente o estraneo alla scuola.

In occasione dello svolgimento delle Finali Nazionali per le rappresentative composte da più di 8 studenti potrà essere previsto un secondo accompagnatore, incaricato dal Dirigente Scolastico e scelto tra il personale di ruolo effettivamente in servizio presso la scuola stessa. Tale condizione dovrà essere dichiarata dal Dirigente scolastico sull'allegato "B/I".

7 - GIURIE ED ARBITRI

Nel modulo di adesione ciascun istituto deve segnalare i nominativi di docenti, studenti, genitori ed operatori scolastici disponibili a collaborare in compiti di organizzazione e giuria, specialmente nelle fasi d'istituto.

Dalle fasi provinciali incluse e fino alle fasi nazionali, le C.O.R., attraverso le Federazioni competenti dovranno assicurare, secondo le modalità previste dalle proprie normative, i servizi di giuria, arbitraggio e cronometraggio anche avvalendosi di studenti – arbitri.

Dalle fasi regionali comprese gli oneri relativi ai servizi di cronometraggio saranno a carico del CONI.

In occasione di tutte le manifestazioni, ivi comprese le finali nazionali ove previste, gli Uffici scolastici regionali competenti, su proposta della commissioni organizzatrici possono disporre l'esonero, per brevi periodi, dai normali obblighi di servizio di personale della scuola con compiti organizzativi, di giuria e arbitraggio.

Potranno essere organizzati dalle Commissioni organizzatrici, ognuna al proprio livello, corsi per studenti arbitri in collaborazione con il CONI e le FSN competenti.

8- COMMISSIONI DISCIPLINARI

Per tutte le fasi successive a quelle d'istituto e fino a quelle regionali ed interregionali comprese, presso ogni C.O.R. deve essere costituita una commissione disciplinare sportiva composta:

- Da un coordinatore di E.F. della regione, nominato dalla C.O.R., che la presiede;
- Da un rappresentante del CONI nominato dal Comitato regionale competente;
- Da un rappresentante della Federazione sportiva interessata;
- Da un docente esperto della disciplina nominato ad inizio anno.

In occasione delle manifestazioni successive alle fasi regionali, presso la **C.O.R.** competente deve essere insediata una commissione disciplinare sportiva i cui componenti sono nominati dalle amministrazioni centrali composta:

- Da un rappresentante del M.P.I. che la presiede;
- Da un rappresentante del CONI;
- Da un rappresentante della Federazione sportiva interessata;
- Da un docente esperto della disciplina nominato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ospitante la manifestazione.

Le commissioni disciplinari hanno il compito di:

- esaminare i reclami concernenti eventuali posizioni irregolari dei partecipanti;
- adottare sulla base dei rapporti dei giudici di gara eventuali ulteriori provvedimenti di disciplina sportiva per fatti accaduti durante la manifestazione;



- segnalare, per i provvedimenti del caso, alle autorità scolastiche competenti fatti e comportamenti contrari all'etica sportiva o comunque scorretti, verificatisi nel corso della manifestazione;
- segnalare all'autorità scolastica competente i provvedimenti adottati.

I reclami devono essere presentati per iscritto alla segreteria della commissione organizzatrice competente entro le 6 ore successive lo svolgimento della gara. Per le gare svolte a concentrazione il termine per la presentazione dei reclami è fissato in 2 ore dal termine delle gara.

Non sono consentiti reclami generici e non documentati.

La commissione disciplinare sportiva deve rispondere per iscritto, dandone tempestiva comunicazione alle scuole ed alle Commissioni Organizzatrici interessate. Le deliberazioni delle Commissioni Disciplinari dovranno essere adottate nei tempi utili alla partecipazione, della rappresentativa avente diritto, alle fasi successive.

Indipendentemente dalla presentazione di reclami, la commissione disciplinare sportiva deve procedere d'ufficio in qualsiasi momento per decidere motivatamente su eventuali gravi irregolarità di cui venisse a conoscenza.

Nel caso in cui una rappresentativa non si presenti alla disputa di un incontro, tranne che per gravi e documentati motivi, fermo restando quanto previsto al punto 1, ultimo comma, questa viene eliminata dal torneo e ai fini della determinazione della classifica finale si acquisiranno solo i risultati delle squadre rimaste in gara.

Le decisioni della commissione disciplinare sono definitive.

9 - CASI DI PARITA'

Nei casi di parità, si rinvia ai regolamenti e norme delle rispettive discipline. Non sono previsti, nei giochi di squadra, i tempi supplementari, salvo che non sia diversamente stabilito nelle singole schede tecniche. Se i regolamenti non dispongono al riguardo, vale la norma del passaggio alla fase successiva del concorrente più giovane di età o della squadra che totalizza la minore media delle età dei componenti (gg/mm/aa).

10 - PARTECIPAZIONE A PIÙ DISCIPLINE

È consentita la partecipazione a più discipline a condizione che lo consentano il calendario e la sistemazione logistica. In occasione delle Finali Nazionali è consentita la partecipazione ad una sola disciplina.

11 - COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE e SOSTITUZIONE ALUNNI

Le rappresentative d'istituto dovranno essere composte secondo quanto indicato nelle singole schede tecniche. Si fa presente che alle Finali Nazionali delle discipline di squadra ove è fatto obbligo a tutti i componenti di prendere parte al gioco, saranno ammesse solo squadre complete senza deroga alcuna.

Nei tornei a concentrazione, solo in caso di validi e documentati motivi, si consente eccezionalmente la sostituzione del componente la squadra fino al momento dell'inizio del primo incontro in programma. Oltre tale limite non saranno autorizzate altre sostituzioni. In caso di infortunio di un componente la squadra, infortunio documentato dal medico ufficiale della manifestazione o dal medico in servizio sul campo di gara, la rappresentativa non potrà subire sanzioni e continuerà regolarmente il proprio calendario gara con gli studenti restanti fino al numero minimo stabilito nella singola scheda tecnica della disciplina.

Ai fini della determinazione della classifica finale, si acquisiranno solo i risultati delle squadre rimaste validamente in gara.

12 - DOCUMENTAZIONE

In tutte le fasi successive a quella d'istituto, il docente accompagnatore di ogni rappresentativa dovrà recare con sé il modello "B/I" in triplice copia, compilato in ogni sua parte e firmato dal Dirigente scolastico.

Ogni alunno dovrà avere con sé un documento di identità personale. Per gli allievi minori di anni 14 l'identità personale sarà attestata dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; il modello di attestazione d'identità dovrà obbligatoriamente essere munito di foto tessera (il modello, valido ai solo fini del riconoscimento nelle gare previste dai GSS, sarà allegato alla nota contenente le schede tecniche delle singole discipline e i moduli di adesione).



13 - ASSISTENZA SANITARIA – COPERTURA ASSICURATIVA SPORTASS

Per tutti gli studenti partecipanti ai Giochi Sportivi Studenteschi è previsto il controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche a norma del D.M. 28 Febbraio 1983 e del D.P.R. 272/00 allegato H.

A partire dalle fasi successive a quella d'istituto le Commissioni Organizzatrici, d'intesa con l'Ente locale, adotteranno le più opportune misure affinché nelle manifestazioni sia garantita l'appropriata assistenza medica (v. nota prot. n. 259/A4 del 20/01/03). Alle fasi regionali e nazionali, dove, per forza di cose, l'agonismo diventa maggiore, dovrà essere assicurato il controllo sanitario per la pratica sportiva agonistica. Gli oneri derivanti potranno essere messi a carico delle scuole, delle Regioni e degli Enti Locali con il concorso, previa intesa, del Coni e della Federazione Medico Sportiva, nonché, ove necessario, delle famiglie degli studenti.

Ai fini della gratuita copertura assicurativa per allievi e insegnanti della Sportass, (che è copertura ulteriore rispetto a quella garantita dall'Inail ai sensi dell'art.1 del D.P.R. 10 ottobre 1996 n.567, modificato dal D.P.R 9 aprile 1999 n.156) gli elenchi dei partecipanti ai GSS, a firma del Dirigente scolastico, dovranno essere trasmessi alla Sportass stessa e per conoscenza alla competente commissione organizzatrice.

14 - PREMIAZIONI

I materiali utili alle varie premiazioni, fino alle fasi regionali comprese, saranno forniti dal CONI.

15 - INTERVENTI CULTURALI

In occasione delle manifestazioni territoriali, regionali e nazionali le competenti commissioni organizzatrici potranno promuovere iniziative a carattere culturale per l'approfondimento delle tematiche connesse all'attività sportiva, anche in relazione al territorio in cui si svolgono gli eventi.

16 - RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti norme generali e nelle schede tecniche, si fa riferimento ai regolamenti tecnici delle rispettive FSN.

**ALLEGATO N 2****GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI – DISCIPLINE PREVISTE**

AEROMODELLISMO	ORIENTAMENTO
ARRAMPICATA SPORTIVA	PALLACANESTRO
ATLETICA LEGGERA CAMPESTRE	PALLAMANO
ATLETICA LEGGERA PISTA	PALLAPUGNO
BADMINTON	PALLATAMBURELLO
BOCCE	PALLAVOLO
BOWLING	PATTINAGGIO CORSA
BRIDGE	PATTINAGGIO GHIACCIO
CALCIO	PENTATHLON MODERNO
CALCIO A 5	PESCA SPORTIVA
CANOA	PESI
CANOTTAGGIO	PUGILATO EDUCATIVO
CANOTTAGGIO SEDILE FISSO	RUGBY
CICLISMO	SCACCHI
CRICKET	SCHERMA
DAMA	SCI ALPINO
DANZA SPORTIVA	SCI DI FONDO
GINNASTICA AEROBICA	SCI NAUTICO
GINNASTICA ARTISTICA	SNOW BOARD
GIOCHI E SPORT TRADIZIONALI	SOFTBALL misto / BASEBALL
GOLF	SPORT EQUESTRI
HOCKEY GHIACCIO	SQUASH
HOCKEY PISTA	TAEKWONDO
HOCKEY PRATO	TENNIS
JUDO	TENNISTAVOLO
KARATE	TIRO A SEGNO
KARTING	TIRO A VOLO
LOTTA	TIRO CON L'ARCO
MOTONAUTICA	TRIATHLON
MOTONAUTICA RADIOCOMANDATA	TWIRLING
NUOTO	VELA
NUOTO PINNATO	WUSHU – KUNG FU
NUOTO SALVAMENTO	SPORT DISABILI



ALLEGATO N 3

**ELENCO PROVINCE E AREE METROPOLITANE
AD ALTI INDICI DI DISPERSIONE SCOLASTICA CONNESSI A FENOMENI DI
CRIMINALITÀ GIOVANILE E DI DISAGIO SOCIALE
(Allegato al CCNI Comparto scuola del 1999)**

PROVINCE	AREE METROPOLITANE
1. AGRIGENTO	1. GENOVA
2. AVELLINO	2. MILANO
3. BARI	3. ROMA
4. BENEVENTO	4. TORINO
5. BRINDISI	
6. CAGLIARI	
7. CALTANISSETTA	
8. CASERTA	
9. CATANIA	
10. CATANZARO	
11. COSENZA	
12. CROTONE	
13. ENNA	
14. FOGGIA	
15. LECCE	
16. MESSINA	
17. NAPOLI	
18. NUORO	
19. ORISTANO	
20. PALERMO	
21. RAGUSA	
22. REGGIO CALABRIA	
23. SALERNO	
24. SASSARI	
25. SIRACUSA	
26. TARANTO	
27. TRAPANI	
28. VIBO VALENTIA	

**TABELLA A**

Direttiva n. 33 del 3 aprile 2006
Iniziative per il potenziamento dell'educazione motoria nella scuola primaria
Assegnazioni mediante Decreto MEF di variazioni di bilancio

USR	Importo assegnato
ABRUZZO	€145.346,00
BASILICATA	€73.547,00
CALABRIA	€256.852,00
CAMPANIA	€805.118,00
EMILIA ROMAGNA	€416.802,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	€118.002,00
LAZIO	€591.999,00
LIGURIA	€140.224,00
LOMBARDIA	€1.009.047,00
MARCHE	€168.964,00
MOLISE	€37.097,00
PIEMONTE	€442.856,00
PUGLIA	€549.218,00
SARDEGNA	€177.670,00
SICILIA	€686.845,00
TOSCANA	€351.567,00
UMBRIA	€91.520,00
VENETO	€537.326,00
TOTALE	€6.600.000,00